Indirizzi al nuovo CDA IPAB Vicenza

1. Obiettivo primario deve essere il benessere degli utenti.
2. Assicurare la qualità di servizio agli utenti in conformità alla carta dei servizi con controlli mirati.
3. Rigoroso controllo dell'equilibrio di bilancio efficentando la spesa anche con investimenti mirati e minimizzando l'effetto sulle rette degli ospiti, attuando il controllo di gestione.
4. Realizzazione progressiva dell'accordo di programma stipulato tra Comune di Vicenza Regione Veneto Ipab puntando al rinnovamento strutturale per rendere più appetibile Ipab di Vicenza rispetto ai nuovi utenti e più confortevole per gli utenti presenti.
5. Nella realizzazione delle ristrutturazioni prevista dall'accordo di programma occorre elaborare un piano per una adeguata sistemazione degli ospiti non autosufficienti e autosufficienti.
6. Assicurare nella progettualità la continuità assistenziale tra territorio e istituto in particolare con una gestione dei centri diurni propri e già comunali in gestione diretta Ipab a seguito dell'accordo di programma. Progettando anche servizi innovativi atti a rispondere ai nuovi bisogni di una popolazione in rapido invecchiamento.
7. L'obiettivo deve essere quello di assicurare un progetto individuale del cittadino nell'evoluzione della sua disabilità.
8. D'intesa con l'ULSS e la Regione avviare l'Ospedale di Comunità snodo fondamentale per la politica socio-sanitaria territoriale.
9. Garantire in tutti gli atti la massima trasparenza nel rispetto dei compiti che in modo differenziato la legge riconosce al Cda e alla struttura.
10. L'alienazione del patrimonio, frutto di donazioni grandi e piccole di benefattori, deve essere perseguita nell'ottica della vendita e mai della svendita con l'obiettivo primario dell'ammodernamento strutturale.
11. Mantenere alta la collaborazione funzionale con tutte le istituzioni dalla Regione, che ha poteri di controllo, al Comune, che ha la regia dei Servizi Sociali e che va relazionato in Consiglio Comunale annualmente sull'attività svolta, all'ULSS per tutte le problematiche sanitarie, alla rete delle Fondazioni e del Privato Sociale.
12. Mantenere e fortificare il dialogo con i rappresentanti degli utenti e con il mondo del volontariato presente nella realtà Ipab.
13. Nel rispetto dei ruoli mantenere buone relazioni sindacali mirate a contenere e risolvere i problemi avanzati dai lavoratori che rappresentano con le loro professionalità la risorsa prima dell'Ente.
14. Nei primi 60 gg della gestione sia fatta un'analisi sullo stato di fatto dei servizi, del Bilancio, e delle principali problematiche dell'Ente nelle sue varie strutture.